

È arrivata il
07/09/2012 quindi
scaricabile.

Messa
10/09/2012

REGIONE ABRUZZO DIREZIONE SERVIZI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
10 SET. 2012
Prot. N. 6910 BNVIA



CITTA' DI FOSSACESIA

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA DI CHIETI



Città dell'Olio



Città del Vino



Bandiera Blu 2011

0872 - 62.22.43 Fax 0872- 622237 C.n.p. 66022 C.F. 00182910695 info@comune.fossacesia.ch.it

Prot. n. 11042

Fossacesia, 06 settembre 2012

Spett.le Regione Abruzzo
 Direzione Affari della Presidenza Politiche Legislative e Comunitarie,
 Programmazione, Parchi, Territorio, Valorizzazione del paesaggio,

Valutazioni Ambientali
 UFFICIO Valutazione Impatto Ambientale
 Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone) 67100 L'Aquila (AQ)

Fax. 0862.363486

Fax. 0862.363475

Assessorato Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca

Via Catullo 17 65100 Pescara

085.7672032

e per conoscenza: ARTA Abruzzo, Comune di Scerni,
 Comune di Vasto, Provincia di Chieti

Oggetto: Osservazioni e parere negativo riguardo l'istanza di permesso di ricerca "Civita" e del pozzo esplorativo Santa Liberata 1 dir, presentata dalla Medollgas Italia, società del gruppo Mediterranean Oil and Gas, Londra.

Egregio Assessore, Regione Abruzzo, Egregio Arch. Antonio Sorgi,

Attraverso la presente comunicazione, da intendersi ai sensi dell'articolo 20 comma 3 e dell'articolo 24, comma 1,2,3,4 del Decreto Legislativo 152/2006, che consente a ogni cittadino italiano di presentare in forma scritta le proprie osservazioni sui progetti sottoposti a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e ai sensi del trattato di Aarhus. Quest'ultimo, recepito anche dall'Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione su proposte ad alto impatto ambientale e che l'opinione dei cittadini deve essere vincolante.

L'Abruzzo con le sue 26 Riserve Regionali, 1 Parco Regionale, 3 Parchi Nazionali, un'Area Marina Protetta si trova ad un bivio nel quale non deve avere incertezze e proseguire nella direzione presa scegliendo di diventare la Regione dei Parchi ed ambire a diventare veramente la Regione Verde d'Abruzzo potenziando ed investendo sul suo network di aree protette trasformandola insieme ai Siti di Natura 2000 in una vera Rete Ecologica.

A partire dalla lotta dei primi anni 70 contro la "Sangro Chimica", i cittadini e gli Amministratori dei Comuni della Frontania e della Costa dei Trabocchi hanno espresso la loro volontà, recepita e scritta poi negli atti planificatori degli enti locali (dal livello Comunale a quello Regionale) per dare come orizzonte all'economia del nostro territorio i cardini su menzionati.

Il Piano Paesistico Regionale, il PTCP della Provincia di Chieti e il combinato degli art. 34, della Legge Quadro sulle Aree Protette (L. n°394/1991), dove alla lettera h) si prevede espressamente la Costa Teatina tra le aree da destinare a Parco Nazionale (Inserita dalla L. n°344/1997) e 8, comma 3, della L. n°93/2001 danno ai territori ricompresi tra il fiume Foro e il fiume Trigno valenza ambientale di rilevanza nazionale e ravvedono all'interno di questi territori quegli elementi che giustificano l'istituzione di un Parco Nazionale, di cui è ancora in atto la fase di perimetrazione.

In campo energetico, insieme agli altri 100 Comuni della Provincia di Chieti e la Provincia di Chieti (che con Deliberazione della Giunta Provinciale n°227 del 06/08/2009 ha avviato il processo, con il coordinamento dell'Agenzia Locale per l'Energia e lo Sviluppo Ambientale) hanno aderito formalmente alla Covenant of Mayor - Patto dei Sindaci che prevede in aderenza alle misure del pacchetto legislativo UE Clima-Energia "20-20-20" lo sviluppo di iniziative e azioni per aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili, la riduzione delle emissioni di CO₂ e l'aumento dell'efficienza energetica nei Comuni aderenti al Patto.

Tra l'altro le attività previste dal progetto ed il progetto stesso contrastano con le previsioni della Direttiva UE 2008/56 sulla "Strategia Marina", recepita nel luglio 2009 anche in Italia, che ci obbliga a raggiungere entro il 2020 lo stato ecologico "buono" sui nostri bacini marini e, quindi, anche in Adriatico, nonché a individuare azioni e programmi per raggiungere tale obiettivo.

Il Consiglio Comunale di Fossacesia in particolare con Deliberazione n°71 del 16.11.2009 recante *"Problematiche ambientali. Attività di ricerca estrazione e lavorazione di idrocarburi sul territorio regionale. Impegno per la salvaguardia della salute pubblica e il patrimonio naturalistico abruzzese"*, con votazione unanime, si è impegnato:

- insieme al Sindaco, ad intraprendere ogni utile iniziativa per tutelare, proteggere e salvaguardare la salute pubblica e il patrimonio naturalistico di tutto il territorio, anche con azioni di approfondimento e comunicazione di eventuali attività inerenti la ricerca e la lavorazione di idrocarburi;
- a fornire costante e attenta informazione a tutti gli enti locali e a tutti i cittadini su qualsiasi vicenda connessa ai fatti sopra evidenziati;
- ad invitare le autorità competenti sovracomunali ad impedire la nascita di attività potenzialmente minatori della salute delle persone e del valore paesaggistico-naturale del territorio;
- a rivolgersi a tutte le forze politiche, associazionistiche e civili per una forte, unita e condivisa battaglia di difesa del territorio abruzzese.

Come Amministrazione Comunale pertanto esprimiamo una piena contrarietà all'attività di ricerca e sfruttamento di idrocarburi secondo l'istanza di permesso di ricerca Civita e della trivellazione di un pozzo esplorativo a Scerni, il primo passo verso una trivellazione permanente.

In caso di "successo" del progetto in questione, infatti è presumibile che seguiranno installazioni di pozzi che potrebbero restare nell'area per decenni, e a lungo andare raffinerie, oleodotti, stazioni per il transito di idrocarburi e di stoccaggio di materiale di scarto, secondo un irreversibile atto di petrolizzazione, come già successo in Basilicata. L'attività mineraria comporta il rischio di scoppi accidentali, l'inquinamento delle falde acquifere, la contaminazione dei prodotti agricoli e rischi sismici come sottolineato dalla stessa Medoilgas.

Inoltre le suddette attività, sia direttamente che indirettamente, incideranno in modo significativo anche sulla connettività ecologica delle aree a buona valenza naturalistica che dovrebbero invece essere collegate con interventi di natura diversa per realizzare la rete ecologica provinciale e regionale. In più l'area scelta è particolarmente critica in quanto sismica, agricola, turistica, densamente abitata e già interessata da fragilità idrogeologica ed erosioni.

Il permesso Santa Liberata 1dir dovrebbe essere ritenuto in contrasto all'attuale legge regionale 48 del 2010, che vieta l'estrazione di idrocarburi liquidi su gran parte del territorio regionale, alla luce del fatto che non è possibile determinare con esattezza il contenuto delle riserve di idrocarburi nel sottosuolo, e che sempre e comunque vi sono misture di idrocarburi liquidi e gassosi, l'affermazione della Medoilgas secondo la quale ci si limiterà alla ricerca di idrocarburi gassosi è inapplicabile.

L'opera della Medoilgas è in contrasto con il Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico redatto dalla regione Abruzzo, secondo il quale in zone pericolose boschive – che includono il comune di Scerni – sono vietate opere di trasformazione urbanistica non agro-pastorali.

I cittadini abruzzesi hanno espresso in maniera chiara e decisa che non desiderano in nessun luogo e per nessuna ragione essere petrolizzati e chiedono il rispetto della volontà popolare.

Si esortano dunque i Ministeri a bocciare i progetti della Medoilgas nel territorio di Scerni, in Provincia di Chieti, e tutti gli altri progetti petroliferi, presenti e a venire, nel rispetto della Regione Verde d'Europa, della volontà popolare e della legislazione vigente.

Restando a disposizione per ogni evenienza si porgono i migliori saluti.



IL SINDACO
(Dott. Fausto Tommaso STANTE)